

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Essendo il Giornale di Udine riammesso alla libera circolazione postale nell'Impero austro-ungarico, l'Amministrazione avverte che apre l'associazione, tanto per il quadri mestre che sta per cominciarsi, quanto per un semestre e per un anno anche per l'Impero austro-ungarico.

Udine, 31 Agosto

È noto che nel viaggio del maresciallo MacMahon parecchi vescovi gli diressero discorsi molto compromettenti, nei quali gli mandavano semplicemente di ristabilire il potere temporale del Papa. La Presse, organo del duca Décazes, è incaricata di dare a codesti vescovi imprudenti una lezione di patriottismo. Questa lezione è contenuta in un articolo di cui è opportuno riferire la conclusione: « Certo è naturale che il clero francese gema sui disastri della patria e sulle prove della chiesa. Ma esso mischia troppo le cose della terra alle cose del cielo allorché considera siccome inseparabili il trionfo della chiesa ed il trionfo della patria. Da una parte abbiamo imparato da una triste esperienza che la vittoria non è sempre dalla parte della verità religiosa e che gli eretici talvolta riportano grandi successi in questo mondo; d'altra parte non dobbiamo riguardarci quali crociati; meno ancora dobbiamo augurare di passar per tali agli occhi altri. La spada del maresciallo appartiene alla Francia ed alla Francia sola e gli infortunii del paese che gli ha confidato i suoi destini sono grandi abbastanza per assorbire tutto il suo interesse e tutta la sua devozione. Non è già che i vescovi francesi si scordino della patria; i sentimenti loro sono a tal riguardo all'altezza del loro carattere. Ma potrebbero evitare l'apparenza di metter qualcosa al disopra. »

Grande è lo sdegno della stampa tedesca del partito nazionale per la pastorale di monsignor Ketteler. Tutti i fogli di quel colore imprendono a confutare i motivi per quali il vescovo di Maganza ordinò ai cattolici di astenersi dalla festa di Sedan. Essi combattono soprattutto l'idea su cui è basata la pastorale, cioè che la lotta contro il clericalismo sia diretta contro i cattolici, e che le accuse mosse al partito clericale involgano tutti i tedeschi che professano la religione romana. La Gazzetta di Colonia crede che i cattolici mostreranno, col celebrare la festa nazionale, qual poco conto facciano delle istigazioni del clero. Si renderà manifesto, dice quel giornale, quanti dei 14 milioni di cattolici, che vengono rappresentati nei fogli ultramontani come una falange strettamente unita, seguiranno l'appello del vescovo di Maganza e dimenticheranno il giorno di gloria della loro patria. »

Il Journal des Débats fa della guerra civile spagnuola giudizio eguale a quello che fu ripetutamente espresso anche in questo giornale. « L'insurrezione carlina, dice il signor Lemonne, fa progressi considerevoli, ma noi restiamo con-

APPENDICE

UN'ASCENSIONE AL CANINO.

(23 luglio 1874)

V.

Ho detto che la strada correva lungo un terrazzo alluvionale Roso questo da mille vallette triangolari, ora presentava un bello spazio, dove si mostrava il maiz, limitato agli orli da siepi di spinos, di siringhe e di citiso, da pioppi e da betulle, ora ci faceva procedere lungo uno spigolo acutissimo, pendio erboso da un lato, frana dall'altro, ora si scendeva una costa, per rifare indi a poco l'altezza perduta con iscapito dei polmoni e delle gambe, non già della giondità e dell'allegria.

Così in breve toccammo Stolvizza (m. 574,3), d'onde scendemmo forse un centinaio di metri per varcare a balzelli il Resia, fermarsi a fare un'osservazione a Cernapèg (m. 637,1) e raggiungerne di nuovo il letto del torrente, presso Coritis. Questo paese giustificherebbe il suo nome slavo (*Kurito*) di canale stretto, quasi truogolo, qualora si osservi, come, prima che noi lo raggiungiamo, il Resia, che per un momento s'era allargato comodamente fra le ghiaje, è costretto ad un tratto a serrarsi fra due enormi pareti di rocce a picco, che lasciano a malapena

vinti che non potrà uscire dal Nord. Però essa vi prende stanza e vi si fortifica e diviene sempre più difficile di perseguitarla colla. L'illustre pubblicista è del resto convinto che col tempo e col denaro la nazione spagnuola riesca a liberarsi dei carlisti. Il male si è che il denaro manca interamente e non si sa in qual modo il governo possa trovarne.

Frattanto ad eccezione della Germania e dell'Austria che già nominarono, nel sig. Hatzfeld la prima e nel conte Ludolf la seconda, i loro rappresentanti a Madrid, sembra che le potenze non si affrettino a riconoscere il governo di Serrano. L'Inghilterra non sembra abbia fino ad ora accreditato presso quel governo ambasciatore alcuno. In Francia si diceva che si sarebbe mandato a Madrid il conte Bourgoing, ex ambasciatore presso la Santa Sede e poi il signor Chaudoiry, segretario del ministero degli esteri sotto il sig. Giulio Favre. Ma nè l'uno nè l'altro riceverebbero, a quanto pare, le loro credenziali. Ignorasi quello che farà l'Italia.

IL CONGRESSO DEGLI ALLEVATORI DI BESTIAME

Dando un cordiale benvenuto ai nostri ospiti, ai quali non parve che Udine fosse fuori del mondo in questa estremità del Regno, ed intervennero da altre parti al nostro Congresso, non possiamo a meno di dire due parole sull'opportunità ed utilità di siffatti convegni.

Ci sia lecito poi anche di esprimere una personale nostra compiacenza di averli promossi nel Giornale di Udine, in opposizione a quell'eterno intervento del Governo da molta gente invocato, affinché esso regoli, coi divieti di esportazione, il commercio degli animali, come di altre cose.

Siccome nel 1872 la Francia faceva molta dimanda di bestiami ai nostri paesi, ed il commercio ne veniva agevolato, fortunatamente, anche dall'apertura del traforo del Moncenisio, si levo allora un grido universale nella piccola stampa, la quale, sotto pretesto di far eco all'opinione pubblica, non rispondeva che ai pregiudizi interessati ed inconsulti della parte meno istruita del pubblico.

Tutti volevano, che si divietasse l'uscita del bestiame: e prima che ad essi rispondesse con un ragionato diniego il nostro amico, allora ministro dell'agricoltura, industria e commercio, on. Castagnola, il Giornale di Udine intraprese una campagna contro a questi disturbatori del libero svolgimento dell'industria degli allevatori.

Esso trattava sotto a tutti gli aspetti la questione, e mostrava che da questa via aperta al commercio proficuo de' nostri bestiami non se ne sarebbero avvantaggiati soltanto i possidenti ed affittajuoli produttori, che di tali guadagni hanno grande bisogno, assieme al diritto di non essere disturbati, ma i consumatori medesimi, perché il guadagno degli allevatori avrebbe accresciuto d'assai l'allevamento nel paese.

Così fu detto, e così fu: e tutti ora lo confermano coi fatti alla mano.

un varco di un pajo di metri. Invano le acque si ribellano, si sbizzarriscono a rodere, a spin gere, a limare la roccia; solo col lento volgere de' secoli farauno di alcun poco più ampia la rosta; per ora giocoforza è adattarsi al letto loro fatto dalla natura.

A chi viene da Stolvizza, il punto, in cui, presso la strozzatura di Coritis, il sentiero cala per rivarcare il Resia, presenta una bella prospettiva. In alto il Canin, colle sue varie punte, meno grandioso, se vuolsi, che visto da Udine, ma più minaccioso; più oltre lo Steba fino ai due denti del Babba; dirimpetto la cresta ondeggiante del Guarda che fa schiena ad una bella conca elevata, erbosa, verde, a dolce pendio, sparsa qua e là da casolari e che forma i bacini superiori di quei rivi montani, che corrono poi a formare il maggiore torrente, che impone il nome al Canale; più vicino sull'ultimo orlo del terrazzo il gruppo di case di Coritis, e intorno a noi macchie di confere e ceppugli di giuncheti e di rovi, e mazzi vivaci e splendenti di rododendri.

A Coritis si fece colazione. (E qui apro una enorme parentesi per i lettori e più ancora per le lettrici. Imperocchè debbo pregare tutti i benevoli, che vogliono comodamente sdraiati sulle loro poltrone, seguire l'alpinista nel sue gite piacevoli, ma aspre e faticose, a non scandolezzarsi se ad ogni qual tratto si stende la tovaglia — e magari che sempre lo si potesse fare —; è la

Ma il Giornale di Udine allora volle cogliere l'occasione di questo fatto e della esposizione regionale e mostra di animali di Treviso, per promuovere un convegno di allevatori del Veneto. Propose la cosa al Comizio agrario di quella città, e preparò anche una serie di quesiti, i quali furono per così dire la base prima per le discussioni di allora e di poi.

Il Comizio accolse quell'invito, e s'ebbero nel 1872 il Congresso di Treviso, nel 1873 quello di Conegliano ed ora abbiamo quello di Udine.

Ma perchè noi possiamo applaudire di tale risultato, dobbiamo dire qualche parola sull'utilità pratica della cosa.

Prima di tutto si vennero a conoscere, già molti fatti, fino allora generalmente ignorati, circa alle condizioni dell'allevamento dei bestiami nelle diverse e tanto varie parti del Veneto, circa alle razze che vi si allevano, agli usi prevalenti ed alle opinioni che corrono sopra questa industria.

I raffronti illuminano; e non c'è nessuno il quale intervenga a queste conferenze, che non ne esca più illuminato di prima sopra tale soggetto, e non abbia fatto suo pro degli studii e delle esperienze altrui e non possa meglio dirigerle le esperienze proprie in appresso.

Da quel complesso di persone, di possidenti, fattori, negozianti di bestiame, veterinari, economisti, studiosi di vario genere, ne viene una istruzione reciproca molto utile.

Il veterinario, fra gli altri, è portato ad accoppiare agli studii della zoatrica e della fisiologia quelli della zootecnia. Questo è un vantaggio che esso porta non soltanto al paese dove risiede, ma anche alla sua professione. Quando i veterinari diverranno anche zootecnici, la loro professione sarà sempre più valutata nei nostri contadi, dove un capitale sempre maggiore è raccolto nelle animalie e si ha quindi bisogno di guide per salvarlo e per farlo fruttare.

Gli uomini pratici, quelli che non conoscono che la loro propria pratica e quella del vicino, imparano che non si può giungere alle buone pratiche, cioè all'allevamento col maggiore tornaconto nelle diverse circostanze, se non col raffrontare le proprie pratiche colle altrui, e massimamente con quelle che vennero raccolte dalla scienza e stabilite come positive ed utili in ogni condizione e devono servire di guida a chi non vuole andare a tentoni.

Oltre a tutto quello che si dice e si definisce nelle discussioni, e che è di certo utilissimo come mutuo insegnamento degli intervenuti, ne viene un grande impulso agli studii della zootecnia economica ed applicata, agli sperimenti, ai raffronti.

Perciò dovremo ai Congressi degli allevatori, appunto perchè si occupano opportunamente di una specialità, se si entrerà ora nello stadio degli studii e sperimenti razionali, comparativi, pratici, nei quali siamo stati preceduti dagli allevatori di altri paesi.

Daccchè insomma ci fu, a noi della Marca nord-orientale del Regno, aperta la via ad un regolare commercio di bovini, e che abbiamo veduto come questo commercio ci profitte, veniamo naturalmente condotti nella via degli

conseguenza del moto, del lavoro muscolare, dell'aria pura e sana, della mente tranquilla e serena, è il premio condegno della fatica, è un po' di castigo per chi, non costretto, vive nelle bolgie cittadine a respirarvi un certo fluido, che si chiama aria, tanto per me di dire, ma che non lo è — per chi si rintana in una immobilità buona per l'ostica, ma non per l'uomo, per chi alla corroborante aria delle alpi, antepone le feste ed ammorbant atmosfere dei teatri e dei saloni; — per chi ai piaceri soavi, veri, educatori della natura, preferisce le gioje artificiose e fittizie dell'odierna società, che annojan e lasciano guasto nella borsa, nella salute, nell'intelligenza e nel carattere. Chiude la parentesi).

Coritis (m. 647) è un gruppo di poche case, metà abitazione, metà senile, dove il legno corre col sasso nella costruzione e dove non si troverebbe certo nessun agio per la vita. Noi quindi piantammo le tende in piazza.

(Continua)

Visita all'Esposizione degli animali

Noi attenderemo di pubblicare particolareggiate notizie circa ai risultati della esposizione, giacchè ieri si fece soltanto una prima scelta degli animali, che trovansi al concorso.

Intanto diciamo, che non tutti quelli che po-

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina, cont. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non ricavano, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

studii e degli sperimenti economici e tecnici per allevare molto, bene e con positivo tornaconto, in tutte le tanto diverse zone del nostro paese, ed in tutte le condizioni degli allevatori.

Noi abbiamo veduto, che ognuna di queste radunanzie fu preceduta e susseguita da studii, da sperimenti, da utili confronti, e che l'arte e l'industria fecero un passo. Abbiamo detto, altre volte, che dagli scopi generali dei Congressi agrarii che abbracciavano tutta l'encyclopédia dell'agricoltura, scendendo ad alcune specialità, come questa degli allevatori, quella dei produttori di vino, di canape, di bachi ecc., i risultati tendono a diventare sempre più pratici.

Mano mano poi anche le quistioni più generali, trattate dapprima in questi medesimi Congressi speciali, diventano più pratiche, più positive, più determinate, più dirette ad alcuni scopi particolari.

Ora entriamo appunto in questo stadio: ed il Giornale di Udine non può a meno di rallegrarsi di avere avuto fede, che il parlare e l'insistere della pubblica stampa non sia sempre indarno.

Ma cediamo qui la parola ai nostri ospiti, i quali avranno di certo da insegnarci molte cose; e ci accounteremo della parte di relatori.

Diamo di nuovo ad essi il benvenuto, certi di parlare questa volta a nome di tutto il nostro paese.

PACIFICO VALUSSI.

I deputati al Parlamento nei Consigli provinciali e comunali.

Abbiamo sentito varie volte accennare che i deputati al Parlamento non dovrebbero far parte dei Consigli provinciali e comunali. Specialmente nella nostra città questa teoria è stata spesso volta invocata: forse essa ha servito per respingere taluno e fu bandiera che coprì la merce di contrabbando, la quale in questo caso sarebbe la personalità, una pianta che alligna soprattutto nei piccoli paesi, dove tutti hanno il vantaggio e nello stesso tempo il danno di conoscersi a vicenda.

È una teoria falsa, che a nostro credere non sorse in nessun luogo, che vuol essere combattuta ed in ogni modo venire malamente posta.

Obligati a vivere parecchi mesi dell'anno nella Capitale del Regno, noi comprendiamo che i deputati al Parlamento non possono far parte delle Giunte provinciali o comunali, incarichi laboriosi che esigono la quasi costante presenza o nel Capoluogo della Provincia oppure nel comune. Diremo di più. Noi riproviamo e censureremo sempre coloro che si credono adatti ad ogni ufficio e tutti li accettano, per disimpegnarli poi con leggerezza, a sfogo di vuota albagia o libido di potere. Come pure a noi piacerebbe che nei pubblici uffici i cittadini si alternassero e che per tal guisa l'onore e l'onore fosse tra moltissimi ripartito.

Ma fra queste teorie e quella di escludere per sistema i deputati al Parlamento dai Consigli provinciali e comunali corre una grande differenza. Se si crede un uomo atto a sedere

tevano e dovevano venire a questa solennità; la quale aveva anche per scopo di fare dei larghi confronti su tutta la vecchia e nuova produzione paesana; di provocare l'intervento di molti allevatori, di udire le loro osservazioni sui primi risultati dei diversi incrociamenti.

Ad ogni modo ci furono un bel numero di tori e torelli, di vacche e giovencine, di frutti nuovi degli incrociamenti, i quali possono offrire dei dati di confronto e di ragionamento sopra le esperienze ulteriori. Aspettiamo che i commenti vengano dal Congresso degli allevatori, giacchè questo è l'argomento più importante e più pratico, che vi si tratterà nella sua specialità, e potrà essere il principio di altri sperimenti e discussioni.

Noi siamo entrati finalmente nello stadio degli sperimenti, degli studii comparativi, degli allevamenti studiati ed applicati alle diverse zone del Friuli nostro, e quindi anche del Veneto tutto.

La zona alpina e montana superiore ha in tutto il Veneto presso a poco condizioni simili per l'allevamento. La zona pedemontana presenta anch'essa somiglianza di condizioni; e così la bassa e submarina in tutta l'estensione. Dove vi sono le maggiori diversità è la pianura alta ed asciutta, che nel Veneto orientale è più estesa e più magra, ma pure produttiva di buoni foraggi, e nella parte occidentale, dove il suolo lavorativo è più ricco ed il prato da foraggi più abbondanti.

in Roma per dettare le patrie leggi, quale ragione di escluderlo dalle Assemblee più modeste, ma che non meno interessano il suo patriottismo, diremo anzi che più toccano il suo cuore, come quelle che racchiudono tutti gli interessi locali, là dove fu la sua culla e deve essere la sua tomba? Nei Consigli delle Province e dei Comuni si apprende la vita pratica amministrativa e si studiano le leggi nei loro effetti; nell'aula parlamentare, s'impone a trattare le questioni con più larghe vedute e si rileva facilmente ciò che pensano e fanno in ogni parte del Regno. Ne succede per conseguenza un'esame di paragoni e confronti che torna utilissimo. Quindi uno che sia nello stesso tempo consigliere provinciale o comunale e deputato al Parlamento potrà da un lato avere maggiori occasioni di conoscere gli errori nella legislazione, il modo di emendarla; potrà dall'altro canto portare più ricca iniziativa e servire come anello di congiunzione.

E ingiusto e sa di ostico l'accusa che un deputato al Parlamento in un Consiglio provinciale o comunale si renda troppo spesso padrone della situazione. È un'accusa che offende tutti nello stesso tempo e deputati e consiglieri. O il deputato è intelligente, esperto ed in tal caso l'opera sua tornerà efficace; oppure non lo è, ed in allora sarà senza influenza. Ma, lo ripetiamo, la taccia è ingiusta ed appena merita di essere rilevata.

Come pure mostrerebbe poco tatto quel deputato che in un Consiglio provinciale e comunale facesse pompa di erudizione, sciorinando ad ogni pie' spinto discorsi ed ordini del giorno, proposte di commissioni, formalità regolamentari ecc. Servirebbe d'imbarazzo e sarebbe meglio se ne stesse immobile in Roma, come la statua di Marco Aurelio. In un Consiglio provinciale o comunale la discussione dev'essere diversa, cioè pronta, lesta, fatta, ci si perdoni la frase, alla casalinga.

Questo abbiamo voluto dire per combattere una teoria che ci parve sempre dannosa e siamo persuasi di trovarci anche questa volta nel vero. Sono già troppe le scissure per promuoverne delle altre e soprattutto dei deputati al Parlamento formare quasi una casta di Dei Capitolini per timore che diventino un parco di artiglieria Krupp.

ARNO.

ITALIA

Roma Ecco la nota dell'*Opinione* ieri segnalata dal telegrafo:

« Il *Fanfulla* da stassera quattro grosse notizie che non sappiamo a quali sorgenti ha potuto attingere. »

Esso annuncia che l'on. Sella ha dichiarato di essere pronto ad accettare il portafoglio delle finanze, che l'on. Minghetti conserverebbe la presidenza del Consiglio, che l'on. Bonfadini sarebbe nominato ministro della pubblica istruzione e l'on. Puccioni ministro guardasigilli in luogo dell'on. Vigliani.

Noi siamo in grado di assicurare il *Fanfulla* che l'on. Sella non ha fatta la dichiarazione da lui riferita e che mai non s'è trattato di far nel ministero i cambiamenti da esso annunciati.

L'idea di unire nello stesso ministero gli on. Minghetti e Sella è venuta ad alcuni amici di entrambi, e vi si adoperarono e adoperano con la convinzione di far cosa onesta e giovevole al paese. Non sono punto sicuri di riuscire, ma certo è che chi volesse render del tutto vana l'opera loro (e tale, ne siamo convinti, non è l'intenzione del *Fanfulla*), non potrebbe far di meglio che annunziare come un fatto ciò che è solo un desiderio ed un voto, e disfondere delle voci le quali, col destare delle diffidenze e dei sospetti, manderebbero a monte le combinazioni più solide. »

Oggi il *Fanfulla* dice di dover confermare

Il Friuli ad ogni modo presenta sopra un piccolo spazio tutte le varietà di condizioni che si trovano in tutto il Veneto. Quindi i ragionamenti che si possono fare sopra il nostro paese sono in gran parte e per molti aspetti applicabili a tutto il Veneto.

Come mostra della produzione paesana, convien dirlo, la nostra è quasi affatto fallita. Sia che i programmi si pubblicassero troppo tardi, sia che i sindaci e segretari comunali non siensi data la pena di leggerli e farli leggere ed affiggere, anche se furono pubblicati dal nostro giornale, sia che l'abbia vinta la solita inerzia nel concorrere a ciò che, non avendo una immediata e personale utilità, è pure fatto per il vantaggio del paese, i più dei nostri possidenti brillavano per la loro assenza. È il solito eccesso d'individualismo ed avversione all'azione collettiva che distingue gli italiani in generale ed i friulani in particolare. Speriamo che il tempo rimedierà anche a questo difetto, che pare sia un'ingenuità salvatichezza ed una ripugnanza di parere più che altro.

Tuttavia la roba forestiera e di nuova produzione colle importazioni e cogli incrociamenti è stata sufficiente, per poter dare fin d'ora dei dati di confronto, che un altro anno e negli anni successivi si avranno ancora maggiore.

Intanto procederanno gli studii e gli sperimenti comparativi, e si procederà senza dubbio,

le smentite dell'*Opinione*; e riguardo alle notizie da lui date prima, dice: « Nell'assenza del direttore, da qualche giorno attaccato dalle febbri, fu creduto che quelle notizie provenissero da una delle nostre fonti ordinariamente bene informate. »

ESTERI

Austria. La *Presse* di Vienna annuncia che l'imperatore d'Austria ordinò la soppressione del liceo evangelico e della Scuola normale di Nagy Röcez in Ungheria, perché entrambi questi due stabilimenti sono accusati di propaganda panslavista.

Francia. La *Patrie* parla d'una prossima riunione che terrebbero i legittimi per concertarsi tanto sulla propaganda da fare nelle provincie, quanto sulla lotta elettorale per riunimento dei Consigli generali.

Questa doppia campagna sarebbe il preludio della grande battaglia parlamentare che quel partito intende dare all'apertura dell'Assemblea.

Secondo il *Petit Moniteur* la riunione dei legittimi non avrebbe lo scopo generale che le attribuisce la *Patrie*, ma solo il fine limitato di stabilire la linea di condotta da seguirsi nella prossima elezione politica di Maine e Loire.

Nella *Decentralisation* di Lione si legge: « Voci misteriose sono giunte fino a noi, le nostre informazioni non sono abbastanza precise da confermarle; ma l'argomento di esse è troppo serio perché non abbiam a tenerci in guardia. All'ex imperatrice Eugenia si attribuiscono delle velleità di tentativi audaci. Alcune settimane fa, si parlò della possibilità d'una apparizione ch'ella tenterebbe di fare in uno dei campi militari che attualmente sono aperti in Francia. Quand'essa si recherà ad Arenenberg, dicevasi, sarà il momento di stare attenti. Sta infatto che la vedova di Napoleone III non aveva mostrato mai una grande predilezione per questa residenza d'Arenenberg: nè sappiamo di positivo se prima d'ora non vi sia mai venuta. Siamo certi però che in Francia non v'ha un solo generale, avesse pure delle simpatie per la causa bonapartista, che fosse capace di obliare i suoi doveri per favorire una simile dimostrazione. L'opinione nostra anzi è che se tale progetto d'apparizione ha esistito, non sarà messo mai in esecuzione. Abbiamo riferito ciò per debito di cronisti e per richiamare in ogni modo l'attenzione sul partito imperialista che di giorno si fa più baldanzoso. »

SVIZZERA. La *Patrie* di Genève annuncia che la superiore del convento di Draillant, presso Thonon, fuggì, portando via la cassa; l'indomani la seguì il suo cappellano, e sei altri delle 12 colombe che popolavano la casa hanno preso il volo. Le cinque rimaste sono senza risorse, avendo 20 sordomute da mantenere. Si recarono a Ginevra, decise a lasciar l'abito religioso. Una di esse perde 45.000 franchi nel convento.

Spagna. La sola ferrovia per la quale le provincie del centro della Spagna possono comunicare col continente, quella di Madrid a Santander per Valladolid, è a sua volta minacciata dai carlisti. Un « Ordine reale » fu intimato agli impiegati nella sezione da Palencia a Reinosa per proibire loro, sotto pena di morte, di fare alcuni servizi. Se quest'ordine può essere eseguito, se uno di questi giorni i regoli fossero strappati sulla via e le locomotive rovesciate o sviate, come già accade in altri punti, il Governo spagnolo non potrà più avere alcun rapporto con Santander e San Sebastiano, se non traverso la Corogna o Vigo.

Inghilterra. In una corrispondenza del-

e forse presto, giacché il Friulano quando comincia non suole fermarsi a mezza via.

Negli animali minuti ci fu assoluta deficienza negli ovini, scarsissimo concorso nei suini, quasi nulla nei volatili e finalmente tre bei saggi nei conigli, due dei quali ci vennero dai signori Galvani Valentino e Damiani di Pordenone ed uno del sig. Annoni di Buttrio, dei quali parleremo in appresso, essendo questo un soggetto di tutta opportunità, trattandosi che giova assai sotto all'aspetto igienico, economico e commerciale e di acquisto di forza, il moltiplicare i mezzi di avere il nutrimento animale a buon mercato. Oltre a ciò si hanno le pelli e pelliccie, alcune delle quali di valore relativo non tenue, cosa che abbiamo veduto anche per i porcellini d'India dei signori Bulfoni dell'albergo d'Italia. A domani adunque di occuparci più particolarmente anche di questo soggetto.

Intanto dobbiamo lodare specialmente i signori Galvani e Damiani, perché non soltanto ci danno saggi di un allevamento economico, adattabile a tutte le famiglie di coloni e possidenti, ma anche per la introduzione delle diverse varietà di questi utilissimi animaletti, che si adattano a tutte le condizioni, sicché le loro conigliere possono offrire il mezzo di entrare nella razza a tutti coloro che lo bramassero. Preghiamo poi il sig. Damiani, che ha un giornale in sua mano, a scrivere una relazione popolare su tutto quello ch'egli ed il sig. Galvani

l'Union da Londra leggiamo che nei mesi di giugno e di luglio di quest'anno si ebbe molto da fare all'oratorio di Drompton per preparare gli atti di beatificazione e canonizzazione dei cattolici inglesi che dal 1597 al 1681 furono messi a morte per la Santa Fede. Finora non si conoscono ancora i particolari di tutte queste cause; tuttavia si sa che il numero dei martiri ascende a 259; 144 preti secolari, 24 gesuiti, 8 benedettini, 7 francescani e 75 laici. Santi nuovi numero 259 da installare nel Calendario! E gli inglesi vedranno poi di buon occhio la santificazione di quella gente, col quale atto si dà una bella patente di assassini ai loro antenati anglicani?

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 20955-Div. II.

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta Comune di Udine ha invocato con regolare domanda, corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 Num. 3952, la concessione di un filo d'acqua dalla Roggia di Palma per uso dei Canali di Laipacco, e di un altro filo d'acqua erogabile dal canale di Laipacco, quando sarà concesso, per uso dei Calsi fuori Porta Pracchiuso.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo del Municipio di Udine, presso il quale sono resi ostensibili i Tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865, avvisando che la visita sopravuogo dell'Ingegner del Genio Civile avrà luogo nel giorno 21 settembre p. v.

Udine, li 25 agosto 1874.
Il Prefetto
BARDESONO.

Avvocati e Procuratori. La legge 8 giugno 1874 n. 1938 ha reso uniformi in tutto il regno le discipline per l'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, diversamente fin' allora regolate nelle singole regioni che un tempo costituivano nella penisola altrettanti Stati diversi. La nuova legge è certamente d'una importanza assai più estesa del ceto di persone alle quali direttamente si applica: poiché il rappresentare le parti davanti ai magistrati, il difendere i diritti più preziosi, gli averi, la vita dei cittadini, è una fra le più elevate funzioni sociali; onde avviene che coloro, i quali la esercitano, si mescolino di necessità, e quasi sempre con preponderanza, in tutte le manifestazioni, in tutti i bisogni della vita pubblica e privata.

Può avvenire certo che per colpa di taluno investito del nobilissimo ufficio, questo ne vada per un istante offuscato, in ispecie agli occhi di chi dal triste uso soffri danno; ma non è per questo men vero che certe ripetute plateali accuse contro un ceto di persone, alle cui cognizioni è d'uopo far continuo appello, ed alle cui probità si vogliono affidare i maggiori interessi, sono prova non tanto d'animo volgare quanto di leggerezza di spirito e di ignoranza delle istituzioni sociali.

Una fra le maggiori difficoltà che doveva risolvere la nuova legge era quella della distinzione fra procuratori ed avvocati. In parecchi fra i vecchi Stati della penisola (Piemonte, Napoli, Toscana) le due professioni erano distinte ed incompatibili; in altri (Lombardo-Veneto, Modena fino al 1861) non si conoscevano che gli avvocati, i quali accomunavano in sé i caratteri

hanno fatto ed ottenuto, sul modo di tenere quegli animaletti, sul profitto che se ne può ricavare, su ogni cosa insomma che sia utile a sapersi.

Noi promettiamo ad essi di contribuire la nostra parte a dare pubblicità ai loro allevamenti e sperimenti, onde attirare l'attenzione dei lettori e coltivatori friulani sulle loro conigliere, sicché ricorrono ad essi per avere le prime copie di propagamento.

Pensando che l'Italia spende ogni anno un bel numero di milioni per procacciarsi il pelo e le pellicce dei conigli francesi, che la Francia consuma quasi cento milioni all'anno di queste bestioline, che ne esporta una ventina di milioni per l'Inghilterra, che ogni famiglia contadina potrebbe avere quasi tutti i giorni dell'anno il suo buon guazzetto e darsi così un ottimo nutrimento coi rifiuti della stalla e dell'orto, colle erbe cavate dai campi, colle bacchette degli alberi, senza altra fatica che di costruirsi alcune gabbie grossolane ed infine di accrescere la massa dei loro concimi, sarebbe pazzia il non avere in ogni casa una conigliera, come si ha un pollaio.

Con ciò si verrebbe a togliere in parte anche i lamenti sulla carezza delle carni, moltiplicando quelle di seconda qualità, ma nutrienti e gustose.

P. V.

ed adempievano agli uffici dell'una e dell'altra. La nuova legge ha mantenuta la distinzione, ma ha tolto la incompatibilità di guisa, che le due professioni possono esercitarsi cumulativamente da chi abbia i requisiti stabiliti dalla legge tanto per l'una quanto per l'altra.

Codesta disposizione, suggerita dalla necessità di non rompere ad un tratto con le tradizioni locali, avrà forse per effetto di determinare una comune tendenza alla semplificazione delle leggi di procedura, e di rendere così possibile un giorno in tutta Italia ciò che, con leggi pur analoghe, esiste nel Cantone di Ginevra: cioè la riduzione delle due professioni a quella sola dell'avvocato.

Presso il nostro Tribunale tutti coloro che prima della nuova legge esercitavano qui l'avvocatura, si sono iscritti fra gli avvocati e fra i procuratori: conservando così il diritto di rappresentare le parti in giudizio, quali uffici ministeriali, e presentandosi pure come abilitati all'ufficio del giureconsulto che consiglia, dirige e discute.

La facoltà di esercitare una o l'altra professione non si ottiene se non facendosi iscrivere sull'albo di quella alla quale si vuole appartenere: e chi voglia unirle in sé deve ottenerne la iscrizione nell'albo di una e in quello dell'altra.

Gli iscritti nell'albo degli avvocati costituiscono il *Collegio degli avvocati*; in ciascun collegio vi è un *Consiglio dell'ordine* eletto in generale adunanza degli avvocati, e le cui attribuzioni hanno non poca importanza. Spetta infatti al Consiglio di deliberare se siano da accogliere le domande di inserzione all'albo: esso veglia alla conservazione del decoro e della indipendenza del Collegio; reprime in via disciplinare gli abusi e le mancanze professionali degli avvocati: si interpone, richiesto, a comporre le contestazioni tra avvocati e clienti o tra avvocati ed avvocati, per restituzione di carte e documenti, o per spese ed onorari. Le penne disciplinari che il Consiglio può pronunciare si estendono dalla semplice ammonizione, alla cancellazione dall'albo, che vuol dire alla privazione del diritto di patrocinare.

Il collegio di procuratori ha pure una rappresentanza che è denominata *Consiglio di disciplina*, e le cui attribuzioni sono in sostanza uguali a quelle del Consiglio dell'ordine.

Se non che la importanza dei Consigli, ed in generale i benefici che può recare la nuova legge, non si devono misurare alla stregua delle letterali disposizioni d'essa. Il profondo sentimento della propria dignità che deve essere radicata in ogni membro del foro, per il solo fatto di prender parte diretta nell'amministrazione della giustizia, sarà rafforzato dal visibile e quasi materiale vincolo che unisce i membri del Collegio nella rappresentanza da essi eletta, e dalla persuasione di avere nel Consiglio un geloso custode del decoro di tutti. Né da quel sentimento andrà scompagnato il proposito di accoppiare alla pratica quotidiana lo studio continuo del diritto e di concorrere al movimento legislativo nazionale, esaminando e discutendo proposte e disegni di legge sulla cosa più connessa all'esercizio professionale. Ottimi effetti potrà avere l'iniziativa dei Consigli in così grave argomento, come quella che ben diretta e bene secondata, contribuirebbe a costituire in Italia quella classe dirigente, la cui mancanza è forse una delle principali cagioni delle titubanze che lamentiamo nell'indirizzo delle cose di governo.

Ecco in qual modo sono costituiti presso il nostro Tribunale i corpi rappresentativi di cui parla l'articolo che precede.

Collegio degli avvocati. Inscritto all'albo 75 Consiglio dell'ordine: Avvocati Puletti presidente, Schiavi segretario, Delfino tesoriere; Canciani, Dell'Angelo, Malisani, Missio, Orsetti, Piccini, cav. de Portis, consiglieri.

Collegio dei procuratori. Inscritti all'albo 73 Consiglio di disciplina: Avvocati Onofrio presidente, Forni segretario, Vatri tesoriere; Levi, Murero, Rainis, Salimbeni, Sclausero, Tell, Valentinis, consiglieri.

Matrimonio civile. È noto che il signor ministro guardasigilli, nell'intendimento di riparare senza indugio, per quanto sia possibile, coi mezzi diversi di cui dispone il governo, al grave disordine di molti matrimoni religiosi, non celebrati davanti le autorità civili, ha indirizzato in data 18 luglio u. s. n. 1200,448 ai signori procuratori del Re presso le Corti di Appello una Circolare con dettagliate istruzioni per raggiungere più facilmente lo scopo. Tra queste istanze accennavasi come potrebbe singolarmente giovare: a) il provvedere affinché gli uffici dello Stato Civile in tutti i Comuni sieno tenuti a perti in quei giorni ed in quelle ore che siano di maggior comodo per le classi lavoranti della popolazione; b) il designare al ministero questi Comuni dove per le cause previste nell'articolo 3.º del regolamento per lo Stato Civile, occorra istituire un ufficio dello Stato Civile in ciascun quartiere, borgata o frazione del Comune in guisa che l'ufficiale dello Stato Civile venga non meno del parco, avvicinato ai contratti; c) il chiamare l'attenzione degli ufficiali dello Stato Civile sulle disposizioni dell'articolo 21

25 della legge 14 luglio 1860 sulle tasse di colli, le quali, tra gli atti che si possono scrivere su carta libera, comprendono espressamente gli atti relativi allo Stato civile, che riguardano le persone povere.

Indirizzo sui colli merci spediti a grande velocità. La Direzione delle forze dell'Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso: Onde evitare i disguidi ed i ritardi che svolta si verificano nella consegna delle merci grande velocità, a cagione della facilità con cui si staccano dai colli di merce i rispettivi indirizzi, quest'Amministrazione prevede il pubblico che, a partire dal 15 settembre, dovrà richiedere che, tutti i colli merci da sparsi a grande velocità i quali per la loro forma o qualità possano facilmente perdere il rispettivo indirizzo, come pure i cesti vuoti o pieni di genere qualunque recipiente che contenga liquidi od altre sostanze che tramandino umidità, portino, attaccato con funicella, un cartellino di carta o di carta pecora, sul quale sia scritto l'indirizzo da una parte lasciando l'altra libera per applicarvi l'etichetta.

Teatro Sociale. Questa sera, ore 8, rappresentazione dell'opera *Faust*, con la signora Emilia Ciuti.

FATTI VARI

Tifo bovino. Leggesi nel *Pungolo di Napoli*: Lettere che riceviamo da Lecce ci recano a dolorosa notizia della comparsa del tifo bovino in quella Provincia. Come in Capitanata nei mesi scorsi, così ora l'epizoozia è stata ivi importata da alcuni bovi giunti dalla Dalmazia. Energiche disposizioni sono state emesse sul proposito da quel Consiglio Sanitario provinciale, e si spera che il morbo in breve sarà circoscritto alle due sole masserie nelle quali si sviluppava.

Uve. La *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna, scrive: Le notizie della nostra provincia circa il raccolto delle uve sono delle più promettenti, ed egualmente confortanti sono le notizie che ci giungono dalle vicine Romagne. La prossima vendemmia sarà così abbondante da farci ricordare i bei tempi in cui non era per anche comparsa la malattia nell'uva.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 agosto contiene: 1. R. decreto 7 agosto, che ordina che sia data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione firmata a Berlino il 15 luglio 1874, relativa al reciproco ragguaggio ed al riconoscimento per la percezione dei diritti marittimi dei metodi di stazatura vigenti in Italia ed in Germania.

2. R. decreto 6 luglio che concede facoltà di derivazioni d'acqua e di occupazioni di tratti di spiaggia agli individui indicati nell'elenco annesso al decreto stesso.

3. R. decreto 7 agosto, con cui si dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Pietroburgo il 24 giugno (3 luglio 1874) tra l'Italia e la Russia per la reciproca trasmissione di atti giudiziari e di lettere rogatorie.

4. R. decreto 26 luglio, che approva una aggiunta alle strade provinciali di Alessandria.

5. R. decreto 7 agosto, così concepito:

Art. 1. La Congregazione dei Virtuosi al Pantheon di Roma è autorizzata ad accettare il lascito fatto dal fu cav. Lodovico Stanzani con testamento 19 giugno 1872 alle condizioni imposte dal testamento stesso.

Art. 2 Il comune di Roma è autorizzato ad accettare la collezione di numismatica e di pietre preziose lasciata dal predetto cav. Stanzani col medesimo atto di ultima volontà al Gabinetto archeologico di Roma.

6. Nomina nel personale militare e nel personale giudiziario e dei notai.

La Direzione generale dei telegrafi fa noto che è interrotto il cavo sottomarino fra Singapore e Batavia (Isola di Giava).

In seguito a ciò resta interrotta la comunicazione telegrafica colle isole della Sonda e l'Australia settentrionale e meridionale.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto contiene: 1. R. decreto 19 luglio, preceduto da relazione a Sua Maestà, che proroga a tutto il corrente anno il termine concesso per l'istituzione del registro di popolazione.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto contiene: 1. R. decreto 9 agosto col quale è istituita una Commissione incaricata di esaminare e proporre i miglioramenti che si possono introdurre nella legge e nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato, al fine di conseguire maggiore chiarezza, semplicità e guarettigia, tanto nelle scritture amministrative, quanto negli atti che si presentano al Parlamento.

2. Concessioni di regi *exequatur* a consolatori nel Regno.

3. Disposizioni nel personale dei notai.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 18 agosto in Volturara Appula, provincia di Foggia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno, e che il 19 stesso in Santa Ninfa, provincia di Trapani, il 20 Menaggio, provincia di Como, ed il 22 in Vicopisano, provincia di Pisa, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Avvertiamo quelli che possono avervi interesse che la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato una rettifica nei numeri ordinari delle obbligazioni del prestito 1860 di estratte nel 1874 e nel 1872 retro, pubblicati nel foglio di supplemento alla *Gazzetta* del 18 agosto n. 190.

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 agosto contiene: 1. R. decreto 9 agosto con cui si approvano delle modificazioni nel regolamento 28 agosto 1870 n. 5832 per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati.

2. Disposizioni nel personale del Corpo reale del genio civile e dell'Amministrazione centrale del ministero dei lavori pubblici.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nel *Diritto*:

Sembra che le trattative pel connubio incontrino delle difficoltà sollevate da una numerosa frazione di deputati Toscani, di Destra, i quali vorrebbero una parte nella nuova combinazione, e domanderebbero almeno un portafoglio per qualcuno di loro.

— Viene assicurato alla *Gazzetta d'Italia* che il generale Pallavicini verrà posto a disposizione del comando di dipartimento di Palermo, onde effettuare, all'evenienza, quell'energiche operazioni militari che debbono contribuire a rendere la calma e la tranquillità all'isola di Sicilia.

— Telegrafano da Berlino alla *Bilancia* di Fiume e noi riproduciamo la notizia con riserva: « Il governo informò l'Italia che una congiura ultramontana cerca di provocare la guerra civile nella Penisola. »

— I giornali di Parigi annunciano che il generale Lawal ha terminato l'inchiesta sull'evasione dell'ex-maresciallo Bazaine dall'isola Santa Margherita. Venne arrestato a Nizza il capitano Doindieu quale complice della fuga.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 30. Il *Journal Officiel* pubblica le nomine dei nuovi Prefetti dei Dipartimenti della Dordogna, della Lozère, del Nord, del Loir et Cher, dell'Ain, della Creuse. Lo stesso giornale pubblica le nomine di 25 sotto-prefetti.

Madrid 29. Puycerda continua a resistere energicamente. La *Gazzetta* annuncia che Zabala pose ieri in fuga sei battaglioni di carlisti a Tuyo presso Miranda. I carlisti ebbero molti morti e feriti. Un dispaccio annunzia che la Russia riconobbe il Governo di Serrano.

Roma 31. Un dispaccio dell'*Opinione* in data di Catania 30 annuncia l'eruzione dell'Etna. La lava scorre da tre bocche verso Randazzo, molto distante dall'abitato.

Borgo Madama 30. Assicurasi che i carlisti bruciarono i loro morti in un albergo dei dintorni di Puycerda. I carlisti ruppero la ferrovia fra Ripoll e Puycerda. Dispongonsi a partire; è però possibile che ritornino nella notte per tentare un assalto.

Borgo Madama 31. Nella notte dal 29 al 30 i carlisti ritornarono sotto Puycerda dando inutilmente due assalti formidabili. Incendiaroni un deposito di fieno. Temesi che incendiino tutti i dintorni.

Barcellona 30. Le operazioni della leva militare sono impossibili in molte località.

Ultime.

Posen 31. Il nuovo parroco di Xianz, il quale è benevolo dal governo, mentre ieri celebrava il primo servizio divino venne nella stessa chiesa insultato dalla folla di popolo che vi aveva fatto irruzione. Venne sollecitamente chiamato un rinforzo di truppe da Schimm.

Pietroburgo 31. Il *Ruski Mir* annuncia essere imminente la formazione di un corpo di guardie, il cui comandante sarà probabilmente il principe ereditario.

Costantinopoli 31. L'ambasciatore russo Ignatief parte per andare all'incontro dello Czar in Livadia.

Graz 31. Ieri è arrivata qui la contessa di Chambord. Pare vi debba soggiornare a lungo.

Londra 31. Nelle contee di Fife e Clackmannan col fine della settimana verranno licenziati 60 mila operai delle miniere di carbone essendo state respinte le proposte dei proprietari delle miniere.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 agosto 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	755.0	764.7	756.4
Umidità relativa	43	49	75
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Aqua cadente			
Vento { direzione	E.	S.	S.
{ velocità chil.	3	1	1
Termometro contigrado	22.1	25.2	19.9
Temperatura { massima	27.3		
{ minima	14.8		
Temperatura minima all'aperto	13.0		

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 31 agosto

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p.p. pronta 74.10 a — e per fine settembre p. v. a 74.20.			
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —			
Prestito nazionale stalli	—	—	—
Azioni della Banca Veneta	—	—	—
Azione della Banca di Credito Ven.	—	—	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	—	—	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—	—	—
Da 20 franchi d'oro	21.90	22. —	—
Per fine corrente	—	—	—
Fior. aust. d'argento	2.60	—	—
Banconote austriache	2.49 1/4	—	p.sio.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 500 god. 1 genn. 1875 da L. 71.95 a L. 72. —			
— 1 lug. 1874 74.10 74.15			
Valute	—	—	—
Pezzi da 20 franchi	21.97	21.98	—
Banconota austriache	249. —	249.25	—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5.12	5 per cento
Banca Veneta	5.12	—
Banca di Credito Veneto	5.12	—

TRIESTE, 31 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.23 1/2	5.24 1/2
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	8.80. —	8.81.1/2
Sovrane Inglesi	—	11.04	11.05
Lire Turche	—	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per cento	—	104.35	104.65
Coloniali di Spagna	—	—	—
Talleri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA

Metalliche 5 per cento	fior.	71.70	71.75
Prestito Nazionale	—	74.80	74.85
— del 1860	—	109.25	109.20
Azioni della Banca Nazionale	—	97.60	97.40
— del Cred. a fior. 160 austri.	—	241.75	239.75

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 555.

Il Sindaco di Teor
AVVISA

che a tutto 20 settembre 1874 resta aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestra della Scuola Mista di Rivarotta collo stipendio annuo di l. 500.

2. Maestra della Scuola femminile di Teor collo stipendio annuo di l. 366.

Le aspiranti produrranno a questa Segreteria le loro domande corredate a Legge entro il 20 settembre 1874 surricordato.

Teor li 28 agosto 1874

Il Sindaco
VALENTINO LEITA.

N. 467.

2

Comune di Cassacco

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 25 settembre p.v. è aperto il concorso al posto di Maestro elementare della scuola maschile di Cassacco cui va annesso l'annuo stipendio di l. 500.

Le istanze d'aspiro documentate a Legge dovranno essere insinuate al protocollo municipale entro il termine suddetto.

Cassacco li 25 agosto 1874

Il Sindaco
G. MONTAGNACO.

Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo
Il SINDACO

del Comune di Forgaria

AVVISA

2

Reso vacante il posto di farmacia in Forgaria per rinuncia del sig. Jem Raimondo è aperto il Concorso per rimpiazzo a tutto venti settembre p.v.

Gli aspiranti produrranno l'istanza a quest'Ufficio Municipale in bollo competente e corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita

b) Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima biennale dimora

c) Certificato dell'ottenuto privilegio farmaceutico.

Dall'Ufficio Municipale di Forgaria
li 21 agosto 1874Il Sindaco
PIETRO FABRIS.

al N. 1011

2

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Forni di Sopra

AVVISO D'ASTA

secondo esperimento

Essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenuto in questo Ufficio per la vendita di n. 873 (ottocentosettanta tre) piante abete dei boschi Varmost e Giavat del diametro e sul dato di stima d'ital. l. 9518 (novemilcinquecentodieciotto) di cui l'avviso 11 corrente pari n. diramato ai diversi Municipi ed inserito nel *Giornale di Udine* — così si rende a pubblica conoscenza che sarà tenuto un secondo esperimento il giorno 12 settembre p.v. alle ore 10 antem. colle stesse norme, formalità e condizioni aditate nell'avviso precedente al quale ogni aspirante dovrà riportarsi — avvertendo che sarà fatto luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente.

Il termine utile alla presentazione d'una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa scadrà alle ore quattro (4) pom. del quindicesimo giorno successivo a quello dell'aggiudicazione predetta.

Il presente sarà pubblicato all'albo dei Municipi ed inserito nel *Giornale di Udine* come il precedente.

Dal Municipio di Forni di Sopra
li 28 agosto 1874Il Sindaco
R. CORADAZZI.

AVVISO 2

per l'istruzione di caccia e pesca.

Il sottoscritto valendosi della facoltà accordata dall'articolo 712 del Codice civile vigente

fa assoluto divieto a chiunque d'introdursi nei fondi di sua proprietà appiedi descritti per esercitare qualsiasi specie di caccia e pesca.

Le contravvenzioni saranno denunciate alle competenti Autorità.

Descrizione dei fondi su cui cade il divieto.

1. Tenimento detto di Percotto in Comune di Pavia d'Udine posto tra i confini:

a levante, le ghiaje del Torrente Torre,
a mezzodi, lo Sperone in pietra, eretto a difesa dello stesso torrente, e inoltre gli Orti appartenenti a Micerese Marco, Tuzzi Gio. Batt., Tuzzi Amadio, Tuzzi Tobia, questa ragione, Casali Consorti, Nigris Luigi, Meneghini Girolamo, Dobler Francesco, Perinelli Maria, questa ragione, De Carli Carlo e questa ragione colle adiacenze della Casa di villeggiatura,

a ponente la strada postale che conduce a Udine, Beretta co. Fabio, Lovana co. Antonio, Valentini Manatica eredi q. co. Urbano.

a tramontana Agricola eredi q. nob. Nicolò, ed oltre stradella che da Pavia conduce al Torrente Torre.

2. Tenimento detto di Cortello, frazione del suddetto Comune di Pavia d'Udine, che confina:

a levante con stradella consortiva colla strada postale da Udine a Palma e cogli eredi del nob. Nicolò Agricola, a mezzodi gli stessi eredi nobili Agricola,

a ponente gli stessi eredi Agricola, stradella consortiva in parte ritagliata, Basaledella Rosano e Moro Antonio, a tramontana il Rivolo di Cortello ed oltre Morandini Andrea, questa ragione, eredi Desenibus e Covasso fratelli.

Udine, 24 agosto 1874.
FRANCESCO CAISELLI.

Il SINDACO

del Comune di Forgaria

AVVISA

Reso vacante il posto di farmacia in Forgaria per rinuncia del sig. Jem Raimondo è aperto il Concorso per rimpiazzo a tutto venti settembre p.v.

Gli aspiranti produrranno l'istanza a quest'Ufficio Municipale in bollo competente e corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita

b) Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima biennale dimora

c) Certificato dell'ottenuto privilegio farmaceutico.

Dall'Ufficio Municipale di Forgaria
li 21 agosto 1874Il Sindaco
PIETRO FABRIS.

al N. 1011

2

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Forni di Sopra

AVVISO D'ASTA

secondo esperimento

Essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenuto in questo Ufficio per la vendita di n. 873 (ottocentosettanta tre) piante abete dei boschi Varmost e Giavat del diametro e sul dato di stima d'ital. l. 9518 (novemilcinquecentodieciotto) di cui l'avviso 11 corrente pari n. diramato ai diversi Municipi ed inserito nel *Giornale di Udine* — così si rende a pubblica conoscenza che sarà tenuto un secondo esperimento il giorno 12 settembre p.v. alle ore 10 antem. colle stesse norme, formalità e condizioni aditate nell'avviso precedente al quale ogni aspirante dovrà riportarsi — avvertendo che sarà fatto luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente.

Il termine utile alla presentazione d'una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa scadrà alle ore quattro (4) pom. del quindicesimo giorno successivo a quello dell'aggiudicazione predetta.

Il presente sarà pubblicato all'albo dei Municipi ed inserito nel *Giornale di Udine* come il precedente.

Dal Municipio di Forni di Sopra
li 28 agosto 1874Il Sindaco
R. CORADAZZI.

AVVISO 2

per l'istruzione di caccia e pesca.

Il sottoscritto valendosi della facoltà accordata dall'articolo 712 del Codice civile vigente

fa assoluto divieto a chiunque d'introdursi nei fondi di sua proprietà appiedi descritti per esercitare qualsiasi specie di caccia e pesca.

Le contravvenzioni saranno denunciate alle competenti Autorità.

Descrizione dei fondi su cui cade il divieto.

1. Tenimento detto di Percotto in Comune di Pavia d'Udine posto tra i confini:

a levante, le ghiaje del Torrente Torre,
a mezzodi, lo Sperone in pietra, eretto a difesa dello stesso torrente, e inoltre gli Orti appartenenti a Micerese Marco, Tuzzi Gio. Batt., Tuzzi Amadio, Tuzzi Tobia, questa ragione, Casali Consorti, Nigris Luigi, Meneghini Girolamo, Dobler Francesco, Perinelli Maria, questa ragione, De Carli Carlo e questa ragione colle adiacenze della Casa di villeggiatura,

a ponente la strada postale che conduce a Udine, Beretta co. Fabio, Lovana co. Antonio, Valentini Manatica eredi q. co. Urbano.

a tramontana Agricola eredi q. nob. Nicolò, ed oltre stradella che da Pavia conduce al Torrente Torre.

2. Tenimento detto di Cortello, frazione del suddetto Comune di Pavia d'Udine, che confina:

a levante con stradella consortiva colla strada postale da Udine a Palma e cogli eredi del nob. Nicolò Agricola, a mezzodi gli stessi eredi nobili Agricola,

a ponente gli stessi eredi Agricola, stradella consortiva in parte ritagliata, Basaledella Rosano e Moro Antonio, a tramontana il Rivolo di Cortello ed oltre Morandini Andrea, questa ragione, eredi Desenibus e Covasso fratelli.

Udine, 24 agosto 1874.
FRANCESCO CAISELLI.

Il SINDACO

del Comune di Forgaria

AVVISA

Reso vacante il posto di farmacia in Forgaria per rinuncia del sig. Jem Raimondo è aperto il Concorso per rimpiazzo a tutto venti settembre p.v.

Gli aspiranti produrranno l'istanza a quest'Ufficio Municipale in bollo competente e corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita

b) Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima biennale dimora

c) Certificato dell'ottenuto privilegio farmaceutico.

Dall'Ufficio Municipale di Forgaria
li 21 agosto 1874Il Sindaco
PIETRO FABRIS.

al N. 1011

2

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Forni di Sopra

AVVISO D'ASTA

secondo esperimento

Essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenuto in questo Ufficio per la vendita di n. 873 (ottocentosettanta tre) piante abete dei boschi Varmost e Giavat del diametro e sul dato di stima d'ital. l. 9518 (novemilcinquecentodieciotto) di cui l'avviso 11 corrente pari n. diramato ai diversi Municipi ed inserito nel *Giornale di Udine* — così si rende a pubblica conoscenza che sarà tenuto un secondo esperimento il giorno 12 settembre p.v. alle ore 10 antem. colle stesse norme, formalità e condizioni aditate nell'avviso precedente al quale ogni aspirante dovrà riportarsi — avvertendo che sarà fatto luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente.

Il termine utile alla presentazione d'una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa scadrà alle ore quattro (4) pom. del quindicesimo giorno successivo a quello dell'aggiudicazione predetta.

Il presente sarà pubblicato all'albo dei Municipi ed inserito nel *Giornale di Udine* come il precedente.

Dal Municipio di Forni di Sopra
li 28 agosto 1874Il Sindaco
R. CORADAZZI.

AVVISO 2

per l'istruzione di caccia e pesca.

Il sottoscritto valendosi della facoltà accordata dall'articolo 712 del Codice civile vigente

fa assoluto divieto a chiunque d'introdursi nei fondi di sua proprietà appiedi descritti per esercitare qualsiasi specie di caccia e pesca.

Le contravvenzioni saranno denunciate alle competenti Autorità.

Descrizione dei fondi su cui cade il divieto.

1. Tenimento detto di Percotto in Comune di Pavia d'Udine posto tra i confini:

a levante, le ghiaje del Torrente Torre,
a mezzodi, lo Sperone in pietra, eretto a difesa dello stesso torrente, e inoltre gli Orti appartenenti a Micerese Marco, Tuzzi Gio. Batt., Tuzzi Amadio, Tuzzi Tobia, questa ragione, Casali Consorti, Nigris Luigi, Meneghini Girolamo, Dobler Francesco, Perinelli Maria, questa ragione, De Carli Carlo e questa ragione colle adiacenze della Casa di villeggiatura,

a ponente la strada postale che conduce a Udine, Beretta co. Fabio, Lovana co. Antonio, Valentini Manatica eredi q. co. Urbano.

a tramontana Agricola eredi q. nob. Nicolò, ed oltre stradella che da Pavia conduce al Torrente Torre.

2. Tenimento detto di Cortello, frazione del suddetto Comune di Pavia d'Udine, che confina:

a levante con stradella consortiva colla strada postale da Udine a Palma e cogli eredi del nob. Nicolò Agricola, a mezzodi gli stessi eredi nobili Agricola,

a ponente gli stessi eredi Agricola, stradella consortiva in parte ritagliata, Basaledella Rosano e Moro Antonio, a tramontana il Rivolo di Cortello ed oltre Morandini Andrea, questa ragione, eredi Desenibus e Covasso fratelli.

Udine, 24 agosto 1874.
FRANCESCO CAISELLI.

Il SINDACO

del Comune di Forgaria

AVVISA

2

Reso vacante il posto di farmacia in Forgaria per rinuncia del sig. Jem Raimondo è aperto il Concorso per rimpiazzo a tutto venti settembre p.v.

Gli aspiranti produrranno l'istanza a quest'Ufficio Municipale in bollo competente e corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita

b) Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima biennale